

## **- *Giovani al Centro* -**

### **AREA DI INTERVENTO DELL'ENTE E CONTESTO TERRITORIALE**

Il Gruppo Oasi è un'associazione che promuove da 28 anni attività e progetti per sostenere il territorio, prevenendo e cercando di contrastare situazioni di marginalità e disagio sociale, attraverso la valorizzazione del volontariato. L'Ente dal 2002 gestisce a Cadine il "Centro Contrasto", sede di attuazione del progetto di SCUP. Si tratta di un centro socio-educativo territoriale che svolge un lavoro educativo a favore di minori dai 5 ai 14 anni e famiglie fragili con un impegno preventivo, inoltre è anche un centro aperto in quanto le attività quotidiane sono accessibili anche a tutti quelli che sono interessati a passare del tempo di qualità con i pari intervenendo così anche ad aiutare i genitori che faticano nella conciliazione quotidiana famiglia-lavoro e nella gestione di eventuali situazioni di difficoltà.

L'Associazione promuove attività su tutto il territorio cittadino in particolar modo sulla Circostrizione del Bondone (nei sobborghi di Baselga del Bondone, Cadine, Sopramonte, Vigolo Baselga) coordinandosi e collaborando anche con altri enti del Terzo Settore, gruppi informali e soggetti istituzionali con cui, il/la giovane SCUP potrà entrare in contatto accrescendo la sua conoscenza del territorio e del contesto e acquisendo maggiore consapevolezza e capacità di utilizzo delle risorse presenti sul territorio. Il Gruppo Oasi persegue la propria mission attraverso progettualità volte a favorire la partecipazione attiva, la coesione sociale e il sostegno alle famiglie per riuscire a promuovere l'apporto partecipato in una visione di integrazione e reciprocità che tenga conto delle parità di genere e di provenienza: il "Centro Contrasto" nello specifico realizza iniziative che hanno per scopo lo stimolare e promuovere il senso di volontariato; creare una rete di partecipazione attiva delle famiglie del territorio capace di integrare sia i nuovi nuclei famigliari che quelli già insediati ma poco attivi nella comunità; sostenere le famiglie nella gestione e cura dei propri/e figli/e nell'extra-scuola; prevenire il disagio, promuovere e sviluppare l'autonomia e l'espressione di sé in un ambiente valido dal punto di vista educativo.

A tal proposito è opportuno sottolineare che il Centro Contrasto ospita "La piccola Biblioteca di Cadine" ex punto di prestito della Biblioteca Comunale di Trento passata ora ai Beni Comuni del Comune di Trento gestita da volontari e dalla comunità con più di 2000 libri a disposizione per tutte le età. Pertanto il/la giovane di SCUP avrà a sua disposizione un patrimonio importantissimo e pieno di stimoli sia dal punto di vista personale che professionale. Altro punto di forza del Centro è lo spazio verde, i minori oltre a poter passare del tempo in uno spazio all'aperto riservato, possono anche prendersi cura del nostro piccolo orto; l'impegno, la cura, la pazienza e il rispetto della natura, aiuta a infondere contenuti di sostenibilità ambientale oltre che sociale tutti temi in cui il/la giovane in SCUP avrà l'occasione di vivere direttamente sperimentandosi in prima persona, riflettendo sui propri stili di vita.

### **POSIZIONAMENTO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE**

Il Centro lavora per prevenire e contrastare i fenomeni di marginalità e permette l'integrazione delle famiglie sul territorio; è l'unica struttura che, nella Circostrizione del Bondone, mette in campo in maniera continuativa, per mission e mandato, interventi di solidarietà, socializzazione ed educazione nel tempo dell'extra scuola, al fine di promuovere temi quali la sostenibilità sociale, ambientale e le pari opportunità tra bambini/e e ragazze/i. Sul territorio è considerato un osservatorio e punto di riferimento

che offre, attraverso una ventennale esperienza, la garanzia di interventi e collaborazioni proficui, attenti ai bisogni reali della comunità.

A tal proposito possiamo evidenziare la forte collaborazione con il Servizio welfare e Coesione Sociale e il Servizio Sociale Territoriale, con i quali c'è un continuo approfondimento e confronto su tematiche scelte e condivise, specie nella pianificazione degli interventi a favore delle famiglie e dei minori con maggiori difficoltà, nonché nello sviluppo di comunità attraverso percorsi ad hoc.

Il Gruppo Oasi accoglie giovani in SCUP dal 2007, in tutti questi anni i giovani hanno trovato notevoli modalità di protagonismo nel quotidiano, sia coadiuvando e supportando gli/le operatori/operatrici nelle attività educative di animazione con minori, che facendosi promotori di iniziative originali all'interno della progettualità del Centro, portando così alla luce i propri talenti e caratteristiche peculiari, dopo aver consolidato le abilità e le conoscenze apprese nel lavoro quotidiano. Svolgere il Servizio Civile all'interno di una piccola realtà contribuisce a far conoscere ai giovani tutti gli aspetti di un'Associazione da quelli economico/gestionali a quelli più pratici e organizzativi compresa l'ideazione, la promozione e la valutazione dei micro progetti: le varie figure professionali dell'Ente sono quotidianamente e direttamente coinvolte nell'operato dei giovani in SCUP, li affiancano e mettono a disposizione l'expertise maturata anche nelle ore di formazione, poiché trasmettono le conoscenze e le pratiche per un beneficio lavorativo che ha diretta ricaduta nella quotidianità del giovane in SCUP. Molti dei giovani che hanno effettuato il Servizio Civile al Centro Contrasto hanno evidenziato come un importante punto di forza dei progetti che abbiamo proposto sia il fatto che viene data l'opportunità di sperimentarsi e potersi mettere in gioco a 360° a partire dalle proprie capacità, così che durante l'anno di SCUP si possa apprendere il modo migliore di valorizzarle e sfruttarle anche nel futuro lavorativo.

Infatti la giovane che attualmente svolge Servizio Civile ha contribuito alla stesura di questa proposta progettuale affermando: *“in passato ho svolto attività animative con i minori ma mai avevo visto il lavoro che si nasconde dietro anche un semplice laboratorio creativo, questa esperienza mi ha aiutato molto a capire che qualsiasi azione va pensata, c'è un contesto da analizzare, degli obiettivi da raggiungere e si deve sempre far fronte con le risorse a disposizione, ora mi sento più consapevole e pronta ad effettuare un progetto tutto mio!”*.

Per l'Ente è infatti fondamentale, fin dall'inizio, l'incontro tra i/le giovani e le figure di riferimento delle realtà con cui collaboriamo, così da inserirsi nei percorsi e nelle dinamiche lavorative partecipando in maniera graduale e consapevole agli aspetti professionali e di rete che li circondano: i/le giovani in SCUP faranno parte di una équipe di lavoro che opera in costante relazione con i referenti istituzionali e territoriali, quindi potranno in prima persona entrare in contatto con associazioni e persone che operano nella comunità, sperimentare il significato della condivisione degli obiettivi e le prassi di cittadinanza attiva, applicando i valori della solidarietà sociale e della responsabilità diffusa a favore del territorio sviluppando il pensiero critico ed esercitando la possibilità di esprimersi in contesti diversi e con interlocutori differenti. Sottolineiamo infine come l'apporto personale del/della giovane in SCUP porti ad una riflessione sul rapporto che instaura con l'utenza su due fronti: nel team del Centro si vengono da un lato ad inserire nuovi soggetti, portatori di caratteristiche uniche ed expertise in grado di stimolare nuove riflessioni sull'efficacia e incisività delle pratiche operative ed educative che hanno ricadute concrete nel quotidiano; dall'altro lato abbiamo il rapporto diretto con l'utenza, bambini/e, ragazze/i e famiglie in particolare, che da sempre accolgono con positività i nuovi elementi, poiché la giovane età e la

spontaneità agevolano le relazioni veicolando con maggiore immediatezza valori quali il senso civico, l'empatia, l'impegno, l'identità, l'autonomia.

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO**

1. Accompagnare la/il giovane in un percorso di crescita personale, professionale e di orientamento. Si cercherà di valorizzare le competenze già possedute dai/dalle giovani in SCUP, orientarli nelle successive tappe di formazione e professionalizzazione all'interno del progetto. Il nodo centrale ruota attorno alla considerazione che la/il giovane già possiede una storia di vita, che potrebbe essere sia ulteriormente sviluppata attraverso approfondimenti formativi ed esperienziali in itinere (specie se ancora non pienamente in linea con le competenze in entrata richieste), che valorizzata laddove vi siano delle competenze spendibili in un contesto reale.

Azioni previste:

- ✓ condivisione della mission, dei valori e dell'operato dell'Associazione, con particolare riferimento al Centro Contrasto;
- ✓ incontri di scambio e formazione con giovani che portano testimonianza della loro esperienza di SCUP presso l'Ente;
- ✓ formazioni specifiche sull'autoconsapevolezza, l'espressione e la valorizzazione di sé attraverso confronti individuali e di gruppo, che porti ad una mappatura delle capacità ed attitudini del/della giovane (mappa monitorabile nel corso del SCUP).

2. Promuovere nel/nella giovane in SCUP la comprensione della complessità e delle dimensioni proprie del lavoro di equipe, al fine di acquisire metodologie e prassi utili alla realizzazione di progetti e percorsi educativi e ricreativi per/con minori e famiglie. Il contributo del/della giovane (riflessioni, criticità) viene integrato nell'esperienza professionale del gruppo di lavoro, che rimanda al/alla giovane in SCUP lo spessore della valenza della propria azione educativa.

Azioni previste:

- ✓ dare spazio di protagonismo alla/al giovane facendolo/la partecipare a quelle riunioni di programmazione, valutazione e confronto che gli/le permettono la comprensione e assimilazione della metodologia operativa del gruppo di lavoro;
- ✓ favorire un inserimento sicuro nelle attività quotidiane con l'utenza, che avverrà in maniera graduale, ovvero inizialmente affiancando lo staff e successivamente acquisendo con la pratica gli strumenti per un coinvolgimento diretto più autonomo, attivo e gratificante nelle iniziative del Centro;
- ✓ prendere parte alla progettazione e gestione delle attività animative del gruppo di minori con particolare attenzione alla relazione educativa: la dimensione relazionale avviene attraverso la proposta di giochi liberi, di società, laboratori creativi, pittura, tornei, giochi teatrali, passeggiate sul territorio e giochi all'aperto, cura dell'orto e dello spazio verde a disposizione del Centro, aiuto nei compiti, iniziative speciali per adolescenti, letture animate, attività estive...
- ✓ promuovere progetti ludici e ricreativi per bambini/e e ragazzi/e, anche diffusi sul territorio, per rafforzare il senso civico e l'appartenenza comunitaria, il reciproco aiuto, la partecipazione e la democrazia;

particolare attenzione verrà data ai temi sensibili e di attualità, primi fra tutti la sostenibilità ambientale e sociale e il superamento delle discriminazioni, continuando ad attivare i minori e le famiglie nella cura degli spazi verdi, sostenendo la mobilità a basso impatto, proponendo laboratori di riuso, di educazione al non spreco, di promozione al rispetto dell'ambiente, al rispetto dei materiali e degli oggetti; promozione della salute e di stili di vita corretti e sostenibili; giochi di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione e partecipazione attiva.

3. Dare la possibilità al/alla giovane in SCUP di sentirsi parte attiva, come attore/attrice e promotore/promotrice, della vita del contesto territoriale e sociale in cui opera l'Ente, facendosi conoscere ed instaurando relazioni con soggetti formali e informali e diventando per i minori dei modelli positivi.

Azioni previste:

- ✓ Prendere parte ad incontri conoscitivi e iniziative che si tengono con adulti e famiglie all'interno dell'Ente e/o nel territorio;
- ✓ Affiancare lo staff e i/le volontari/e dell'Associazione nell'ideare e realizzare iniziative di sperimentazione della cittadinanza attiva, conoscendo attraverso l'esperienza diretta il significato concreto dei valori della solidarietà sociale a favore del territorio e lo sviluppo di comunità (ad es. Feste in piazza e nei parchi in rete con altre associazioni, cena partecipativa delle famiglie, attività di fundraising e di promozione del volontariato, incontri di carattere culturale,...);
- ✓ Dopo aver maturato una conoscenza diretta delle potenzialità e dei bisogni del territorio, i/le giovani in SCUP possono rendersi promotori/promotrici di iniziative di animazione territoriale, proponendo e mettendosi in gioco in prima persona.

## **MODALITÀ E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO**

Il progetto, coinvolgerà il/la giovane in una realtà molto stimolante e ricca dal punto di vista delle possibilità che quotidianamente si presentano: l'utenza a cui ci rivolgiamo è data soprattutto da bambini/e e ragazzi/e dai 5 ai 14 anni, ma stabiliamo costanti relazioni anche con le famiglie dei minori e altri adulti del territorio, questo fa sì che ci sia l'attività ordinaria di animazione principalmente nel pomeriggio con i bambini/e e ragazzi/e ma anche varie forme di interazione con le famiglie, le scuole, associazioni e referenti, relazioni che avvengono per lo più nella mattina oppure nel tardo pomeriggio. Nello specifico il Centro è aperto nel periodo scolastico (settembre-giugno) dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30, mentre il venerdì è aperto dalle 9.00 alle 18.00, questo per permettere ai/alle bambini/e della scuola primaria di accedere al Centro già per il pranzo, poiché le lezioni terminano alle 12.00. La scelta di aprire anche all'ora di pranzo il venerdì, viene incontro alle famiglie che non possono sempre garantire a casa la presenza dei genitori quando rientrano i minori; questo momento conviviale diventa l'occasione per relazionarci con i/le bambini/e dialogando assieme sull'educazione alimentare a tavola. Nel periodo di giugno-agosto, invece, proponiamo un'attività di centro estivo (7.30 -16.30) che coinvolge i/le giovani in SCUP nelle attività animative anche in uscita sul territorio, di preparazione dei materiali e giochi, nonché nelle riunioni settimanali di programmazione e report delle attività. Nel periodo natalizio e pasquale si prevedono variazioni rispetto al calendario delle attività, con alcuni giorni di chiusura del Centro e, in alcune giornate, con attività che vanno dalla mattina al primo pomeriggio. Nel mese di agosto abbiamo una sospensione delle

attività per circa 3 settimane. Il piano orario andrà condiviso dal/dalla giovane e la coordinatrice all'interno di queste fasce orarie nel rispetto del monte ore stabilito, con una media di 30 ore settimanali.

Durante le giornate di apertura ordinaria del Centro, i/le giovani in SCUP parteciperanno a molteplici attività, a seconda delle priorità della programmazione e delle figure professionali coinvolte: nei momenti di approfondimento educativo e metodologico dell'operato, saranno presenti la coordinatrice, l'OLP, la direttrice del Centro e gli/le operatori/operatrici, mentre in altri momenti i/le giovani collaborano soprattutto con operatori/operatrici e volontari/e oppure con l'OLP per quanto riguarda i momenti formativi e il monitoraggio. Nella fase di avvio del progetto, dedicheremo (in principal modo l'OLP e gli/le operatori/operatrici) un'attenzione e un tempo esclusivo all'inserimento del/della giovane, così da accompagnarlo/a gradualmente nella comprensione della realtà in cui si trova, dei ruoli e delle specificità dello staff, delle caratteristiche dell'utenza, soffermandoci anche a delineare aspetti utili alla relazione con bambini/e e ragazzi/e seguiti dai Servizi Sociali.

Nel concreto il mattino i/le giovani in SCUP:

- ✓ partecipano ai de-briefing e alle riunioni di equipe;
- ✓ programmano e fanno verifica delle attività svolte;
- ✓ ideano e preparano il materiale dei giochi, dei laboratori manuali e delle altre modalità di animazione per i minori (letture animate, giochi all'aperto, tornei...);
- ✓ allestiscono le sale del Centro per attività speciali o periodi dell'anno particolari (disegni, cartelloni e decorazioni per festività, materiale di allestimento per eventi);
- ✓ incontrano per conoscenza e scambio interlocutori esterni all'Ente;
- ✓ partecipano alla formazione specifica e ai monitoraggi;
- ✓ sono coinvolti/e in momenti di riflessione e sperimentazione pensati con i/le giovani stessi/e affinché possano maturare, in un tempo dedicato, la consapevolezza e le conoscenze in merito ad attività specifiche su cui potrebbero non avere già capacità consolidate (es: interagire in maniera corretta con genitori, referenti della comunità, insegnanti; sostenere bambini/e e ragazzi/e nello svolgimento dei compiti; preparare un laboratorio creativo; proporre giochi teatrali; tenere una lettura animata ad un pubblico di minori...);
- ✓ collaborano alla comunicazione delle attività e progetti dell'Ente, ovvero attraverso la promozione e divulgazione sul sito dell'Associazione, la newsletter, Facebook, Youtube;
- ✓ realizzano video di contenuto educativo e creativo assieme allo staff, che vengono pubblicati sulle piattaforme digitali dell'Ente;
- ✓ partecipano ad incontri di formazione laboratoriale per le scuole del territorio, ovvero attività di animazione di carattere educativo che coinvolge il/la giovane come testimone di valori quali la cittadinanza attiva e l'impegno civico, direttamente con insegnanti e studenti/studentesse.

Nel pomeriggio, invece il coinvolgimento del/della giovane in SCUP verte principalmente sulle attività a diretto contatto con i minori, quindi:

- ✓ accolgono gli utenti, stabilendo con loro relazioni significative per entrambi: la giovane età di chi svolge il Servizio Civile permette una maggiore vicinanza e spontaneità di relazione e aggancio con bambini/e e ragazzi/e che frequentano il Centro;

- ✓ favoriscono la partecipazione di tutti, indipendentemente dalla provenienza e dalla situazione sociale ed economica, promuovendo l'aggregazione nel rispetto di ciascuno, imparando così a leggere le dinamiche che si instaurano nel gruppo di bambini/e e ragazzi/e e ponendosi come adulto responsabile;
- ✓ coinvolgono gli utenti nelle attività di animazione previste, assieme agli/alle operatori/operatrici del Centro, sia osservando, affiancando e coadiuvando lo staff (specie nei primi mesi di SCUP) che gestendo poi con maggiore autonomia le varie fasi delle attività;
- ✓ hanno la possibilità di mettersi in gioco nella cura dell'orto e dello spazio di gioco adiacente assieme ai minori;
- ✓ nelle attività di aiuto compiti, sostengono i minori nel loro svolgimento, puntando in particolare sugli aspetti formativi dello studio anche nei più giovani: concentrarsi, portare a termine una consegna, prendersi cura del materiale, aiutare gli altri; possono inoltre valorizzare la presenza della Piccola Biblioteca all'interno del Centro, come luogo sia di studio che di approfondimento;
- ✓ nelle giornate in cui è previsto il pranzo con gli utenti (venerdì e centro estivo), i/le giovani condividono con gli/le operatori/operatrici e l'utenza questo importante momento, occasione per fare esperienza con i minori del senso di responsabilità, sia nella cura degli spazi comuni che nell'attuare buone prassi di raccolta differenziata e promozione di sistemi di vita corretti e sani;
- ✓ collaborano con lo staff per la preparazione e poi il riordino dei materiali e degli spazi utilizzati, una volta terminata l'attività.

Le iniziative speciali sul territorio o quelle che coinvolgono altre fasce di età rispetto al target abituale, come quelle di fundraising, si svolgono in orario serale e occasionalmente anche il fine settimana: in questi momenti i/le giovani in SCUP possono conoscere e collaborare maggiormente anche con i/le volontari/e dell'Associazione, che spesso prestano la loro disponibilità in attività di questo tipo.

### **CARATTERISTICHE DEI GIOVANI E CRITERI DI VALUTAZIONE ATTITUDINALE DEI CANDIDATI**

Il progetto coinvolgerà massimo 3 giovani e minimo 1 dai 18 ai 28 anni, nel rispetto delle pari opportunità di genere e provenienza. Saranno considerate caratteristiche positive e apprezzate: disponibilità a lavorare in gruppo; predisposizione alla relazione, alla socializzazione e all'animazione sociale; motivazione a lavorare in un contesto sociale; volontà a coinvolgersi e a coinvolgere nelle attività; capacità manuali e creative. Riteniamo opportuno precisare ai candidati che il Centro pur essendo collocato a Cadine, è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici con numerose corse delle linee di autobus urbane e extraurbane dalla città e da tutti i sobborghi di Trento quindi non è fondamentale avere un mezzo proprio e anzi l'associazione promuove lo spostamento con i mezzi incentivando così la sostenibilità ambientale.

La selezione avverrà con un colloquio presso il Centro Contrasto con il Coordinatore, il Direttore e la progettista. Nel corso del colloquio conoscitivo/motivazionale il/la giovane potrà illustrare le proprie motivazioni ed esperienze, chiedere ulteriori informazioni sul progetto stesso, visitare la struttura e conoscere lo staff che vi opera quotidianamente. Al/alla giovane potrà essere chiesto, sempre ai fini di una più attenta valutazione, di partecipare ad un pomeriggio di attività presso l'Ente come osservatore/osservatrice-ospite.

Dopo il colloquio l'Ente compilerà una scheda di valutazione con un punteggio da 0-100 che prevede diversi indicatori ovvero:

- la conoscenza della mission e dei valori del SCUP;
- la condivisione dell'ambito di azione dell'Ente, sia in termini di sensibilità nell'ambito sociale che del contenuto del progetto per cui si candida;
- interesse e impegno a portare a termine il progetto;
- una eventuale esperienza pregressa di volontariato e/o un percorso di studio-formazione nel mondo del terzo settore e/o educazione.

### **PERCORSO FORMATIVO ED ESPERIENZIALE AL FINE DELL'IDENTIFICAZIONE E MESSA IN TRASPARENZA DEGLI APPRENDIMENTI MATURATI NEL SERVIZIO CIVILE**

Al termine del progetto di SCUP, il/la giovane avrà svolto un percorso formativo ed esperienziale che gli/le ha potuto fornire conoscenze tecniche, metodologiche ed operative; inoltre la crescita e l'approfondimento sviluppati nel corso dell'anno, gli/le permetteranno di raggiungere gli obiettivi fissati a progetto: grazie ai percorsi di formazione proposti e alle attività che saranno chiamati a svolgere, i/le giovani potranno acquisire conoscenze in ambito pedagogico e psicologico, saranno capaci di applicare metodi di intervento socio-educativi, e scoprire/imparare tecniche di animazione. Apprenderanno l'abilità di analizzare il contesto individuando i bisogni dell'utenza per poi progettare in campo educativo e gestire in completa sicurezza ambienti di aggregazione. Se nel corso o al termine del SCUP il/la giovane richiedesse l'identificazione e messa in trasparenza degli apprendimenti maturati nel percorso effettuato con una certificazione delle competenze, l'Ente potrà valutare con il/la giovane stesso di raccogliere la documentazione necessaria della propria esperienza professionale, accompagnandolo/a nel percorso di validazione o certificazione di questa competenza con il supporto della Fondazione Demarchi.

Il progetto presentato può concorrere al raggiungimento della competenza di *“effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa ed educativa”*, propria della figura dell'animatore di ludoteca (in riferimento al “Quadro regionale degli standard professionali” stilato dalla Regione Lombardia). Il profilo è così descritto *“l'animatore di ludoteca opera nei servizi educativi, ricreativi e culturali rivolti sia a bambini e adolescenti sia ad anziani; le sue attività spaziano da quelle di semplice intrattenimento attraverso l'uso di giochi, a quelle più complesse rivolte a stimolare le capacità degli utenti (specialmente nel caso di bambini/adolescenti), sviluppare la manualità, favorire la socializzazione, potenziare l'autostima e l'autonomia.”* L'animatore di ludoteca *“trova occupazione in realtà diversificate, sia pubbliche che private: dalle ludoteche autonome a quelle inserite in contesti vari, quali: centri giovanili, centri sociali, ospedali, carceri minorili, centri commerciali, villaggi turistici, aeroporti”*. Le conoscenze richieste per questa figura sono: *“elementi di contabilità dei costi; elementi di: pedagogia, pedagogia interculturale, psicologia; giochi e giocattoli; metodi dell'intervento socio-educativo; metodologie di progettazione e programmazione attività di animazione; metodologie di analisi dei bisogni dell'utenza in ambito ricreativo/educativo; tecniche di animazione”*. Le abilità invece sono: *“applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza; applicare tecniche di progettazione educativa; applicare tecniche di programmazione attività; applicare tecniche di pianificazione di risorse e di mezzi; applicare tecniche di budgeting”*.

### **CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E RUOLO DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE E RISORSE STRUMENTALI A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO**

Il/La giovane si rapporterà quotidianamente con le seguenti figure:

- ✓ la coordinatrice – educatrice professionale: si occupa degli aspetti educativi, metodologici ed animativi dell'equipe, segue l'attuazione della programmazione delle attività e organizza iniziative di sviluppo di comunità, cura la comunicazione, i contatti con le famiglie e i/le volontari/e, partecipa a tavoli di lavoro, predispone e conduce i momenti formativi in sinergia con l'OLP. Cura con l'OLP, l'accoglienza dei giovani in Servizio Civile, l'inserimento nel gruppo di lavoro, facilitando l'acquisizione delle conoscenze e abilità, raccoglie e gestisce criticità di tipo operativo e/o relazionale da parte del/della giovane anche in funzione di un eventuale approfondimento formativo che ne migliori l'autonomia e le competenze;
- ✓ la direttrice del Centro – educatrice professionale: mantiene e cura i rapporti con il Servizio Welfare e Coesione Sociale, il Servizio Sociale Territoriale, gli istituti scolastici ed altri referenti istituzionali, partecipa agli incontri in equipe con i professionisti che seguono i minori e le famiglie segnalate che frequentano il Centro, è la referente della privacy dell'Ente. In riferimento al/alla giovane in SCUP, partecipa alle riunioni di equipe, portando la propria esperienza professionale e riflessioni sugli aspetti pedagogici degli interventi coi minori, conduce momenti formativi;
- ✓ la responsabile amministrativa: economista e progettista: segue la gestione di tutti i progetti compreso quello di SCUP, collabora con l'OLP nel monitoraggio e nella valutazione complessiva dell'esperienza del giovane (ha svolto il ruolo di OLP nei progetti precedenti), è referente interno all'Ente per la sicurezza sul luogo di lavoro, partecipa alle riunioni di equipe, conduce momenti formativi che riguardano aspetti di project management;
- ✓ gli/le operatori/operatrici del Centro, educatori/educatrici (tra cui l'OLP di riferimento) che hanno maturato abilità relazionali con gli utenti, di approfondimento pedagogico, di programmazione, organizzazione e verifica delle progettualità; sono sempre presenti durante le attività, fungendo da importante punto di riferimento per il/la giovane in SCUP, partecipano alle riunioni di equipe, trasferendo la propria competenza e riflessione sui minori e gli adulti, anche attraverso moduli formativi che riguardano in particolare l'animazione;
- ✓ l'OLP nonché educatore del Centro, affianca quotidianamente i/le giovani ed è presente con costanza durante i loro orari di servizio. Pianifica momenti strutturati e informali di verifica sia con il gruppo di lavoro che individualmente con i/le giovani (dai monitoraggi alla compilazione delle schede diario e dei report conclusivi);
- ✓ i/le volontari/e, un supporto importante con cui il/la giovane avrà modo di confrontarsi e condividere esperienze;

Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione dei/delle giovani, saranno le seguenti: postazione lavorativa, computer con collegamento internet, account per l'accesso al server dell'Associazione con cartella di lavoro a loro dedicata, stampante e scanner, lavagna a fogli mobili, auto di servizio, telefono fisso e cellulare dell'Associazione, zona relax con macchina del caffè, accesso alla Piccola Biblioteca, armadietto personale con raccoglitore per il materiale fornito; per la realizzazione delle attività educative: supporti digitali, video proiettore, videocamera, microfoni, giochi in scatola, calcetto, air hockey, ping-pong, materiale per laboratori e di cartoleria, libri di psicologia, pedagogia e altri volumi specifici sulla realizzazione di laboratori, conduzione di giochi in gruppo...

Le risorse finanziarie aggiuntive: in caso di attività di durata uguale o superiore alle 4 ore, sarà fornito al/alla giovane un pasto che può essere cucinato/preparato in struttura dall'Ente o con la consegna al/alla giovane di un buono pasto.

### **FORMAZIONE SPECIFICA: METODOLOGIE PREVISTE, CONTENUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Il piano formativo si realizza attraverso tecniche e metodologie basate su un approccio laboratoriale, che vengono declinate a seconda dell'argomento trattato e/o dalle figure professionali coinvolte nella formazione e sempre nell'ottica di mettere il/la giovane nelle condizioni di svolgere il SCUP in maniera adeguata e sicura.

Nella fase di inserimento del/della giovane nel nuovo contesto, verrà curata soprattutto la trasmissione della mission, dei valori e dell'operato dell'Ente e del Centro, portando all'attenzione progetti e attività di particolare valore. Per i moduli relativi all'approfondimento dell'operato, mission e valori dell'Ente, piuttosto che le tematiche di pedagogia e psicologia, ad esempio, si preferiranno incontri in cui il formatore possa trasmettere i contenuti con sufficiente chiarezza espositiva ad esempio nello studio dei casi utilizzando la videoproiezione, la lavagna a fogli mobili, oppure materiali informativi o dispense. Questi incontri formativi si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva dei presenti e facilitare la comprensione, rilanciando stimoli di discussione, con la presenza di tutta l'equipe di lavoro.

Negli incontri con volontari o giovani che hanno già compiuto il percorso di SCUP presso l'Ente, si utilizzerà la testimonianza privilegiata tra pari come strumento di formazione, incontri che, seppur guidati dall'OLP, stimoleranno un maggiore confronto e discussione sull'esperienza all'interno del Centro. La formazione che riguarda l'acquisizione di nozioni tecniche specifiche (relative alla realizzazione di laboratori, giochi, ma anche la stesura di report, le fasi della programmazione...) sarà effettuata in presenza dei/delle giovani in SCUP, gli/le operatori/operatrici e l'OLP, attraverso le modalità più adatte alla tematica: role playing, esercitazioni guidate pratiche, simulazioni operative.

Il diretto contatto con l'utenza sarà continua fonte di feedback di quanto appreso nel corso del progetto, ma anche occasione di riflessione in merito al proprio percorso di crescita e autonomia, è quindi un momento formativo perché aiuta il/la giovane ad orientarsi e posizionarsi su competenze, limiti, potenzialità mentre si trova coinvolto/a in prima persona: un aspetto fondamentale per il/la giovane in SCUP è l'auto-formazione, che sarà guidata nei momenti di restituzione attraverso esercizi e riflessioni strutturati che permettono una riflessione su di sé, per poi integrare criticità e punti di forza nel dialogo operativo con l'equipe. Ogni pomeriggio, infatti, al termine delle attività, gli/le operatori/operatrici e la coordinatrice sono soliti fare il punto della giornata, un breve debriefing, così come settimanalmente si tiene la riunione del gruppo di lavoro per pianificare insieme e focalizzare le priorità operative, verificare l'andamento delle attività e delle relazioni sia con gli utenti che all'interno del gruppo; questi momenti aiutano sicuramente il/la giovane in SCUP a comprendere meglio e sostenere il proprio percorso.

I moduli formativi, per un totale di 50 ore, sviluppano i seguenti argomenti:

- ✓ presentazione dell'Ente, principi di riferimento, servizi ed equipe del Centro Contrasto (2 ore), a cura della direttrice;
- ✓ formazione generale in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro (4 ore), a cura della referente interna all'Ente per la sicurezza;

- ✓ l'autoconsapevolezza, l'espressione e la valorizzazione di sé: capacità ed attitudini del/della giovane nel percorso di SC (6 ore), a cura della coordinatrice;
- ✓ elementi psico-pedagogici dell'età evolutiva (6 ore), a cura della coordinatrice;
- ✓ aspetti educativi, organizzazione e buoni di servizio per le attività estive a cura della coordinatrice e responsabile amm.va (4 ore)
- ✓ il ruolo dell'operatore/operatrice e del/della giovane in SCUP nella relazione educativa con i minori: le potenzialità e le criticità (6 ore), a cura dell'OLP/educatore esperto e la coordinatrice;
- ✓ metodi e tecniche del gioco e dell'animazione (6 ore), a cura di un educatore esperto;
- ✓ gestione delle dinamiche di gruppo e comunicazione efficace nelle relazioni (6 ore), a cura dell'OLP/educatore esperto e coordinatrice;
- ✓ elementi di animazione sociale e strumenti per il lavoro di rete: metodologie per lo sviluppo di comunità, progettare e realizzare attività nel territorio, progetti in rete dell'Ente (4 ore), a cura della direttrice e responsabile amministrativa;
- ✓ le esperienze di SCUP come formazione alla cittadinanza: incontri con giovani che portano testimonianza della loro esperienza formativa di SCUP presso l'Ente (6 ore), a cura dell'OLP e di giovani volontari/e;

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Durante il progetto i/le giovani avranno la possibilità di essere seguiti con un monitoraggio individuale e di gruppo a cadenza mensile, che consentirà di verificare l'andamento del percorso intrapreso in particolare per quanto riguarda l'attuazione degli obiettivi stabiliti dal progetto e la crescita formativa e professionale del/della giovane in SCUP.

Nelle prime fasi di avvio del progetto si attuerà un costante confronto sul loro inserimento nel gruppo di lavoro e sulle attività svolte: i/le giovani saranno affiancati sempre dagli/dalle operatori/operatrici e accompagnati fin da subito dall'OLP, presenza costante nella vita animativa e professionale del Centro, che verificherà anche che ogni giovane si impegni puntualmente nella compilazione del registro elettronico per annotare le attività giornaliere. La rilevazione, valutazione e monitoraggio continuo delle attività vuole in questa fase creare un clima di fiducia e collaborazione tra l'Ente e il/la giovane, al fine di concordare assieme i compiti da assumere e le iniziative da seguire.

In itinere prosegue la valutazione delle attività a progetto, con un sempre maggior coinvolgimento del/della giovane, dando maggiori spazi di autonomia e iniziativa, laddove si possano evidenziare sicurezze animative e relazionali; il confronto con l'OLP permetterà anche di ricalibrare le priorità dei/delle giovani, a partire dai loro punti di forza e fragilità, definire nuove modalità operative ed eventualmente riorganizzare i compiti.

La parte conclusiva del progetto di SCUP mira a far fruttare le competenze acquisite, assegnando al/alla giovane attività e progettazioni più complesse, così da renderlo/a protagonista di un'esperienza di valore dal punto di vista formativo e di realizzazione personale. L'OLP predisporrà una relazione sia sul progetto di SCUP che sul lavoro svolto con il/la giovane, per poter focalizzare le competenze acquisite e le criticità emerse, con particolare attenzione all'autonomia, le competenze personali e professionali sviluppate, e raccogliere anche suggerimenti e indicazioni su futuri progetti di cittadinanza attiva.